

GIORNATA MONDIALE Le strutture nella regione

Violenza sulle donne Dieci centri-rifugio per vincere la paura



di Olga Mugnaini

FIRENZE — Nella civilissima Toscana sono migliaia e migliaia le donne che ogni anno vengono violentate, terrorizzate, picchiate e maltrattate tra le pareti domestiche. Numeri della vergogna che restano approssimativi per difetto, perché dopo le botte spesso manca il coraggio di denunciare, di fuggire, di ricominciare. All'universo femminile, vittima di violenze in ogni parte del mondo, Amnesty International ha dedicato ieri una giornata mondiale di sensibilizzazione. In Toscana l'appuntamento è stato l'occasione per ricordare che le donne maltrattate possono trovare un rifugio e una protezione, una voce amica e un aiuto concreto nei dieci centri antiviolenza presenti un po' su tutto il territorio toscano. Al fianco di queste strutture ci sono le istituzioni, dalla Regione, alle Province ai Comuni.

Ogni anno sono migliaia i casi di maltrattamenti tra le pareti domestiche

Ogni anno sono più di 850 le donne che si rivolgono a questi centri, disperate per sé e per la sorte dei loro figli. Sono tante ma restano ancora una piccolissima parte rispetto alla sofferenza sommersa e a tutte coloro che non riescono a liberarsi dalle minacce di marito, convivente, ex fidanzato o un altro componente della famiglia. L'80% di queste don-

ne sono italiane, anche se piano piano crescono le straniere. Nel 67% dei casi si tratta di maltrattamento fisico e per un 20% di violenza psicologica. Nel 17% delle situazioni si parla di maltrattamento economico, ossia di totale dipendenza in fatto di soldi, tanto da non potersi allontanare dal marito-compagno. Il 6% delle donne che chiede aiuto ha su-

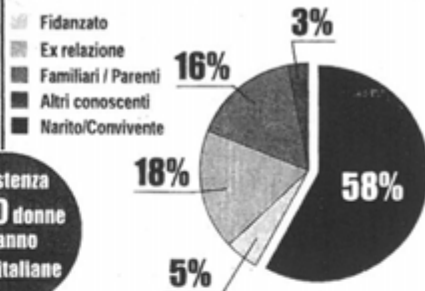
CENTRI DI AIUTO IN TOSCANA

- Ass. Olimpia De Gournes Grosseto
- Associazione Casa Della Donna Pisa
- Centro La Nara, Cooperativa Alice Prato
- Pronto Donna Arezzo
- Donna chiama Donna Siena
- Ass. Artemisia Firenze
- Casa delle Donne Viareggio (Lucca)
- Centro Donna Piombino
- Libere tutte. Centro Antiviolenza Montecatini Terme

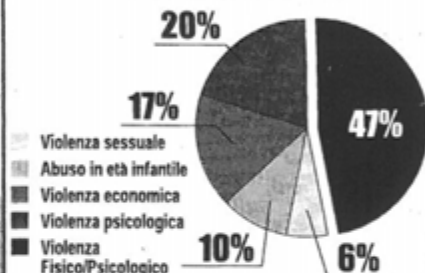
Assistenza a 850 donne all'anno
80% italiane



CHI E' CHE MALTRATTA



TIPO DI MALTRATTAMENTO



bito anche violenza sessuale. Questo panorama di sofferenza è stato illustrato ieri dalla presidente dell'associazione di Firenze "Artemisia" Nicoletta Livibacci, nel corso di un incontro a cui hanno preso parte il presidente della Regione Toscana Claudio Martini, la consigliera regionale dei Ds Marisa Nicchi, l'assessore alla pubblica istruzione al Co-

mune di Firenze Daniela Lastris, l'assessore provinciale alla scuola e formazione Marzia Monciatti. «Per le situazioni più gravi — ha spiegato Nicoletta Livibacci — ci sono otto case rifugio, con un indirizzo segreto, dove le donne possono rimanere con i loro figli il tempo necessario ad attivare tutte le misure di protezione necessarie a intraprendere un

nuovo progetto di vita». «Grazie al rapporto convenzionale attivo da anni è stato creato in città un importante sistema di servizi che aiuta le donne sotto il profilo psicologico, legale e dell'accoglienza — ha aggiunto l'assessore Lastris — Importante è inoltre l'intervento attivato verso i bambini che hanno subito abusi o che hanno assistito ad episodi di violenza». Il presidente Martini, infine, ha ricordato la mozione appena approvata dal consiglio regionale, «che impegna la giunta a introdurre i servizi contro la violenza alle donne e ai minori nei livelli essenziali di assistenza, quindi obbligatori». In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne la consigliera regionale di Forza Italia Anna Maria Celesti riprende il tema delle mutilazioni genitali femminili, ribadendo che non si possono dimenticare i 130 milioni di donne che ne sono vittime.